

Carissimo Professore!

Da Bordo della Cabo de Hornos

9 1/2 pomeridiane 21 Dec. 1881.

Siamo ancorati davanti di Montevideo, e colgo l'occasione per mandarle queste due linee non sapendo quando la potrò amor fare.

Ho benissimo, sono pieno di voglia di lavare, il mare non mi fa nulla; l'unica cosa contraria che ho è la ristrettezza per lavare, ma con una buona volontà s'è rimediato; siamo a bordi d'un bastimento da guerra e quindi bisogna aver pazienza, e sacrificare tutte le comodità.

Gli altri miei compagni di viaggio sono il D^e Longjumeau, antico assistente dell'Università di Padova, carissima persona; esso è il geologo della spedizione; il D^e Vinciguerra genovese è il zoologo, buon giovane un po' estroso solamente; il D^e de Grandis è lo storiografo, nato a Melfi in quel di Napoli; poi abbiamo il tenente Roncaglia, bolognese, artista-fittore; per ultimo il sottoscritto come botanico.

Stendiamo tutti d'accordo perfettamente; il tenente Bore, è un carissimo giovanotto; il comandante del bastimento Colonnello Piedrahua, è il miglior marinaio di tutta l'America del Sud; se vedeste l'equipaggio! Si potrebbe studiare antropologia composta, abbiamo Inglesi, Italiani, Tedeschi, Spagnuoli, Argentini, Indiani, Negri! etc etc. de basta?

Bene per il momento non le scrivo di più, il vento soffiando fortissimo, ed essendo non ancorati fuori della rada soffriamo d'un terribile rullio, e fortissimo beccheggio, che mi

impediscono d' scrivere più oltre. Se posso le scriverò
da S. Cruz d' Patagonia. Mille saluti alla sua famiglia,
tanto a Selva che a Padova, altrettanti a Perugia, Bizzossero,
Illero, e tutti gli amici, per lei cento baci ed una stretta
d' mano, e voglia ricordarsi. del

Sempre suo
Carlo Sprengelin.

23 Dec. 81.

Oggi ho fatto la salita del Pico
di Montevideo, ed ho raccolto magni-
fiche piante. Pro' nepper un fiore!